

Approvazione dell'accordo con il Regno Serbo-Croato e Sloveno per la città di Fiume e dei relativi annessi - 27 gennaio 1924; e conversione in legge del Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211) (41);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1924, n. 539 (messa in esecuzione dell'accordo con la Francia per il regime doganale delle sete e delle seterie) (42);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1924, n. 342 (messa in esecuzione del Trattato di commercio e della convenzione doganale della Russia, entrambi in data 7 febbraio 1924) (43);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1924, n. 361, e di quello di pari data n. 362 (approvazione e garanzia sussidiaria italiana all'accordo con la Polonia per un prestito di 400 milioni di lire) (44);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 aprile 1924, n. 489 (messa in esecuzione della convenzione con la Francia per il seme bachi da seta del 10 aprile 1924) (45);

Conversione in legge, con approvazione complessiva, di decreti luogotenenziali e Regi aventi per oggetto argomenti diversi (46);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1924, n. 636, che disciplina le case da giuoco) (47);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2208, che reca disposizioni per combattere l'alcoolismo (48);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2072, concernente le norme per l'uso della bandiera nazionale (49).

Propongo alla Camera che il disegno di legge per la conversione in legge complessiva di molti decreti-legge sia deferito ad una Commissione speciale di 9 membri da nominarsi dal Presidente della Camera.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione dei disegni di legge ora indicati.

Lo stesso onorevole presidente del Consiglio propone che l'esame del disegno di legge per la conversione in legge con approvazione complessiva di decreti luogotenenziali e Regi aventi per oggetto argomenti diversi sia deferita ad una Commissione speciale di 9 membri da nominarsi dal Presidente della Camera.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Mi pare che sarebbe necessario avere almeno una indicazione

sommaria sul genere di questi decreti da convertire in legge. Se fossero decreti già superati nel tempo non vi sarebbe difficoltà, ma se sono decreti ancora in azione è tutt'altra cosa.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Credo che i decreti-legge da convertire in legge siano due o tremila: non posso precisare esattamente la cifra, ma è altissima. Ce ne sono alcuni del 1913 e ce n'è uno, si dice, del 1853. (*Commenti*).

Vi sono dei decreti-legge che sono già esauriti nel tempo, nella loro funzionalità e sviluppo, in tutto: altri sono di piccolissima importanza, si tratta di variazioni di altre leggi, ecc. Io propongo che tutti siano esaminati in blocco da una Commissione e approvati in blocco, altrimenti non ci libereremo più da questo stock di lavoro arretrato.

Viceversa ci sono dei decreti-legge sui quali io stesso chiedo la discussione della Camera. Quelli che ho letto poco fa, di ordine internazionale, meritano veramente la discussione e saranno discussi uno alla volta.

Quindi è inteso che sono divisi in due categorie: una di secondaria importanza, e questi vengono esaminati in blocco, gli altri di maggiore importanza, e questi vengono portati all'esame della Camera.

MODIGLIANI. Se sono superati nel tempo allora siamo d'accordo.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non tutti, non tutti.

PRESIDENTE. La Commissione stessa li esaminerà.

Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio di deferire l'esame di questi disegni di legge ad una Commissione speciale di nove membri da nominarsi dal Presidente.

(È approvata).

Mi riservo di annunziare alla fine della seduta i nomi dei membri della Commissione.

L'onorevole ministro della giustizia ha facoltà di parlare.

OVIGLIO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Ho l'onore di presentare alla Camera un disegno di legge per la riabilitazione degli invalidi di guerra.